



Cagliari



Cagliari



Cagliari

COMUNICATO

Nell'incontro di ieri in Prefettura cui erano presenti il Direttore Generale della AOU, del Brotzu, il Commissario Straordinario della Asl di Cagliari e il Direttore Generale dell'Assessorato della Sanità abbiamo esposto ancora una volta le problematiche che costituiscono l'oggetto della vertenza.

Provvedimenti emanati dalle Aziende negli ultimi anni che hanno un contenuto lesivo dei diritti contrattuali, danni economici e non solo per tutti i lavoratori della sanità sarda:

- soppressione dell'indennità al Pronto Soccorso, 118, Salute Mentale, Chirurgia d'Urgenza, le Terapie Intensive ecc. previste dall'art 44 del CCNL;
- mancato riconoscimento delle festività infrasettimanali lavorate;
- 10 minuti a turno in più per tutti i lavoratori della ASL 8;
- il coinvolgimento del personale e delle loro rappresentanze sindacali nei processi di accorpamento e ristrutturazione aziendali (diritto di opzione mobilità programmata);
- verifica delle dotazioni organiche delle tre Aziende;
- quantificazione delle somme, a loro dire, indebitamente percepite a titolo di festività infrasettimanali lavorate negli ultimi 10 anni.

Naturalmente nella discussione è emerso che sono pochissime in Italia le Aziende che hanno adottato questi provvedimenti: in Sardegna quelle di Cagliari, quella di Carbonia e quella di San Gavino.

Abbiamo anche rimarcato che questa grave situazione si innesta in un'altra molto più vasta che riguarda il riassetto generale della sanità sarda con la creazione dell'ATS (ASL Unica), l'AREUS (Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza Sanitaria) che dovranno accorpate tutti i fondi contrattuali in un quadro di contratti decentrati diversi tra le Aziende. Quindi non solo stanno mettendo le mani nelle tasche dei lavoratori ma ad oggi non si sa neanche se manterremo il nostro attuale posto di lavoro.

Abbiamo chiesto il ritiro immediato di questi provvedimenti e un tavolo permanente di contrattazione che veda salvaguardati i diritti dei lavoratori sia per quanto concerne le retribuzioni che per quanto riguarda i diritti contrattuali; e occorre su questo concordare un percorso che eviti il blocco della contrattazione e il caos, con un accordo che regoli il subentro nei rapporti di lavoro sulle materie di natura contrattuale e sugli aspetti regolamentari attinenti il rapporto di lavoro, se non altro per evitare che nei prossimi anni si spendano i soldi della collettività in procedimenti legali intasando i tribunali.

Dopo un ampia discussione il Direttore Generale dell'Assessorato della Sanità, presente in rappresentanza dell'Assessore Arru, ha chiesto tempo per un'ulteriore verifica normativa e ci ha chiesto un incontro per il giorno 25 ottobre. Ci auguriamo che il 25 ottobre siano presenti numerosi lavoratori davanti all'Assessorato alla Sanità e che l'incontro produca risposte positive a tutte le nostre richieste.



Cagliari



Cagliari



Cagliari

Se così non fosse continueremo con la mobilitazione fino ad arrivare allo sciopero generale della Sanità. Questa volta non ci arrendiamo e ci aspettiamo un'ampia partecipazione.

FP CGIL
(R. Gessa e G. Orrù)

CISL FP
(G. Sainas)

UIL FPL
(F. Murru e P. Lutz)